

Pesaro sport

Basket e Sport vari

Vuelle, l'amarezza del diesse Cioppi «Triste vedere i giovani fermarsi»

Il tecnico dopo la notizia della fine della stagione Under: «Ricominceremo dall'entusiasmo dei coach»

BASKET

Su tutti i campionati regionali, fino alla C Gold, è sceso ufficialmente il sipario con la comunicazione che la Fip ha diramato giovedì sera. La stagione 2019/2020 finisce qua anche per i vivai. Nell'organizzazione dei comitati marchigiani rientra infatti anche l'attività giovanile: anche se attesa, e ormai preven- tivabile, la decisione del presidente Gianni Petrucci è stata un colpo al cuore per centinaia di ragazzi e per i loro istruttori, che vedono così andare in fumo tutto l'impegno, il lavoro, i sacrifici e gli allenamenti di mesi. Un colpo di spugna sui sogni di finali nazionali per le varie categorie che il direttore sportivo della Vuelle Stefano Cioppi così commenta. «Quando l'altra sera è arrivata la comunicazione ufficiale della conclusione dell'attività il primo sentimento è stata un'enorme tristezza. Sappiamo bene che oggi ci sono notizie più drammatiche, ma la malinconia è stata forte in tutti i ragazzi, che abbiamo cercato di consolare - dice -. Una reazione



Il presidente Costa con cui Cioppi ha lavorato in questi anni

emotiva comprensibile, anche se ormai ce l'aspettavamo, vendendo anche tante foto di playground deserti postate dai nostri amici americani dove sono stati smontati i canestri per evitare anche solo la tentazione di andare a fare due tiri. La razionalità deve prevalere, stiamo combattendo una guerra più grande dell'amore che abbiamo per la pallacanestro, servono pazienza e tenacia: facciamo nostro lo slogan di Pozzeco, che invita a

pensarla come se stessimo facendo insieme una difesa di squadra, serve anche sofferenza per vincere le partite». Restano però forti e fitti i collegamenti tra tutti i ragazzi e gli istruttori della Vuelle, dagli Under 13 fino agli Under 18. «I loro allenatori li tengono attivi inviando esercizi fisici da fare, mentre chi ha la fortuna di avere un canestro in giardino quando tornerà il sole potrà andare a tirare. E quando potranno tornare a giocare al

campetto lo faranno con ancor più desiderio di prima, godranno con ancor più consapevolezza quella che è la loro passione. Dobbiamo stare vicini ai nostri ragazzi, noi che abbiamo avuto la fortuna di vivere un'adolescenza felice, è un'epoca complicata da attraversare per i nostri figli mentre quelli della mia generazione non hanno avuto un momento altrettanto duro quando erano ragazzi». La preoccupazione sale un po' pensando a tanti giovani che avevano scelto il mestiere di allenatore e ora non sanno quale futuro li attende. «Avremo tutti meno soldi in tasca, ma vedo che i nostri giovani coach non mollano e usano questo tempo per studiare e prepararsi: si scambiano idee, didattiche, esercizi sui fondamentali con altri colleghi, anche stranieri. Alcuni ci hanno chiesto liste di giocatori senior da visionare, per ampliare il nostro lavoro di scouting e lo abbiamo fatto volentieri, così che siano di sostegno a Calbini e Pentucci in questo periodo. La spinta a migliorarsi non deve venire meno, per essere pronti a ripartire con più energie quando sarà possibile farlo».

Elisabetta Ferri

SPORT E SOLIDARIETA'

Csi Pesaro-Urbino: atleti mobilitati per gli ospedali

Si ferma l'attività degli sportivi ma non la loro generosità. In una sola settimana, atleti, tesserati e società sportive affiliate al Csi Pesaro e Urbino hanno risposto all'appello del presidente nazionale Marco Pagnetti e la somma raccolta in favore di Marche Nord è già di 1.500 euro. A collaborare con l'ente è Omphalos, da sempre insieme al Csi per iniziative sociali e di sensibilizzazione, che ha contribuito con un cospicuo versamento. «Il bonifico a Marche Nord sarà effettuato a fine marzo - spiega Pagnetti -, pertanto rinnovo l'invito a tutti i nostri tesserati ad effettuare entro domenica 29 una libera donazione nel conto corrente del comitato (C.s.i.comitato Provinciale Pesaro Urbino sede di Fano. Iban: IT50U08519243080000000459). La causale specifica per la donazione è «emergenza covid-19 Asur Marche nord». Una volta raccolti, i fondi saranno girati all'iban Insieme per Marche Nord».

Il verdetto

La Federazione chiude la stagione I campionati regionali sono finiti

Minibasket, settore giovanile senior, donne e uomini: non si giocherà più per l'emergenza virus

BASKET

Il presidente Fip Gianni Petrucci ha definitivamente sospeso tutta l'attività gestita dai comitati regionali per la stagione in corso. Petrucci ho ritenuto di adottare il provvedimento che dichiara conclusa la stagione sportiva 2019/2020 per ogni attività (minibasket, giovanile, senior, femminile e maschile) organizzata dai Comitati Regionali.

Qui Pisaurum. «E' la decisione più ovvia - commenta coach

Maurizio Surico -. Fino alla fine abbiamo sperato di poter riprendere appena la situazione lo avrebbe consentito. Certo dispiace vedere una stagione sportiva che va in fumo, ma di fronte alla grande tragedia che stiamo vivendo è veramente poca cosa. Mi auguro che presto si possa tornare alla normalità e anche che la Federazione al momento opportuno pensi ad un piano di aiuto per le società affinché possano ripartire».

Qui Bramante. «Ritengo la decisione della Fip inevitabile, giusta e necessaria - così il tecnico Max Nicolini -. Di fronte ad una tragedia di queste proporzioni ogni argomentazione diversa da quella socio-sanitaria perde di significato. Pensando alla nostra stagione sportiva, per la

passione che mettiamo nell'impegno del basket, oggi dobbiamo essere orgogliosi di quanto fatto sia a livello di prima squadra in C Gold, sia nel nuovo progetto di settore giovanile. Avremo bisogno di sostegno dalle istituzioni, dalla Federazione in primis cercando di trovare coesione e collaborazione tra tutti gli addetti ai lavori, per far ripartire il prima possibile tutto il movimento e tornare a praticare questo sport bellissimo».

Qui Olimpia. «Decisione giusta, ma sono dispiaciuta - intervien- te anche l'allenatrice della B femminile Marte Alexander - quando riusciremo ad uscire apprezzeremo di più il tempo che trascorreremo insieme in palestra e di allenarci e di giocare. Daremo più valore alla vita».

Beatrice Terenzi

La decisione

Anche il rugby ha alzato bandiera bianca: Mobility Pro Pesaro può pensare al prossimo anno

RUGBY

La stagione 2019-2020 della Mobility Pro Pesaro Rugby termina qui. La Federazione Italiana Rugby ha deciso, per l'emergenza Covid -19, l'ufficialità della chiusura definitiva dell'attività per la stagione in corso, determinando così la fine di tutti i campionati, seniors e giovanili. «L'organo di governo del rugby italiano ha deliberato la sospensione definitiva della stagione 2019/2020 - si legge nella nota della Federazione, la prima in Italia a prendere una scelta tanto delicata -. La decisione del Consiglio determina la mancata assegnazione dei titoli di Campione d'Italia previsti dai regolamenti e, al tempo stesso, di tutti i processi di promozione e retrocessione. Una decisione che non ha precedenti nella storia del rugby italiano dal secon-

do dopoguerra ad oggi». Una decisione che vede d'accordo anche il presidente della Pesaro Rugby, Simone Mattioli: «Stiamo vivendo una situazione di emergenza come mai prima di oggi, tanto che lo sport e il rugby per noi passano in secondo piano. Non era possibile pensare di riprendere a giocare fra poche settimane, ancor più in un territorio dove a lungo dovremo piangere le tante vittime. Il nostro pensiero oggi va ai tanti che si adoperano in prima linea negli ospedali e non solo, fra cui anche tante persone del mondo del rugby, e a quanti hanno perso i loro cari». La società resta quindi in attesa di capire dalla federazione stessa quando i ragazzi potranno tornare a calcare il Toti Patrignani: «Per ora i cancelli restano chiusi. Vedremo se si riprenderà da luglio in avanti o già in maggio o giugno».

b. t.